

Report della campagna

OBIETTIVO RAGGIUNTO E SUPERATO! AVANTI IL PROSSIMO

La società civile di Udine, e non solo, ha offerto una risposta straordinaria alle difficoltà e di fronte al mordere del sovraffollamento nel carcere di Via Spalato ha raccolto il nostro appello per un obiettivo concreto, quello di dotare ogni cella di un frigorifero, uno strumento che garantisce migliori condizioni di vita e una quotidianità simile a quella della vita precedente.

L'adesione di oltre cento persone in pochi giorni è andata oltre ogni aspettativa.

Ringraziamo tutte e tutti coloro che hanno contribuito con generosità e secondo le proprie disponibilità e ci ha molto colpito di avere trovato persone insospettabili tra le donatrici e i donatori.

Questo vuol dire che in questi anni abbiamo seminato bene e che i convegni, l'invenzione del calendario civile, il progetto socializzato di ristrutturazione dell'Istituto, il digiuno a staffetta per togliere il carcere dal cono d'ombra e dare dignità al luogo di privazione della libertà, hanno contribuito a creare una comunità dentro e fuori.

Il 14 agosto sono stati consegnati 20 frigoriferi e mercoledì 21 agosto saranno consegnati gli altri, per un totale di 38.

La raccolta fondi è andata oltre ogni rosea aspettativa e grazie a un contributo eccezionale giunto quasi al raggiungimento dell'obiettivo, abbiamo raggiunto la cifra complessiva di 10.449.48 euro, il doppio di quanto ci eravamo prefissati.

Ora abbiamo un fondo residuo che dobbiamo destinare. Che fare?

Dai detenuti viene la richiesta di acquisto di un attrezzo per la palestra. Nei prossimi mesi sarà disponibile il polo culturale, formativo, di laboratori e la nuova scuola.

Un punto di riferimento sarà offerto dalla Biblioteca, uno spazio luminoso e ricco di potenzialità.

Abbiamo chiesto all'arch. La Varra di disegnare il luogo, dalle scaffalature, ai tavoli di lettura e scrittura, alle luci. Un'ipotesi potrebbe essere quella di acquistare il legno per far costruire ai detenuti con l'aiuto di associazioni e cooperative la libreria.

Vi possono essere altre idee. Come abbiamo fatto finora, coinvolgeremo i detenuti e ascolteremo le loro richieste; a settembre organizzeremo un incontro con le associazioni e decideremo insieme.

Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Associazione Icaro volontariato giustizia, La Società della Ragione